



Bruxelles, 24.7.2020
COM(2020) 608 final

ANNEXES 1 to 4

ALLEGATI

della

**COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO,
AL CONSIGLIO, AL COMITATO ECONOMICO E SOCIALE EUROPEO E
AL COMITATO DELLE REGIONI**

Piano d'azione 2020-2025 dell'UE sul traffico di armi da fuoco

ALLEGATO 1

Elenco della legislazione e delle iniziative dell'UE pertinenti

Legislazione UE

- Direttiva 91/477/CEE del Consiglio relativa al controllo dell'acquisizione e della detenzione di armi, *GU L 256 del 13.9.1991, pag. 51* (modificata).
- Posizione comune 2008/944/PESC, dell'8 dicembre 2008, che definisce norme comuni per il controllo delle esportazioni di tecnologia e attrezzature militari, modificata dalla decisione (PESC) 2019/1560 del Consiglio del 16 settembre 2019, *GU L 239 del 17.9.2019, pag. 16*.
- Direttiva 2009/43/CE del 6 maggio 2009 che semplifica le modalità e le condizioni dei trasferimenti all'interno delle Comunità di prodotti per la difesa, *GU L 146 del 10.6.2009, pag. 1*.
- Regolamento (UE) n. 258/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 14 marzo 2012, che attua l'articolo 10 del protocollo delle Nazioni Unite contro la fabbricazione e il traffico illeciti di armi da fuoco, loro parti e componenti e munizioni, addizionale alla convenzione delle Nazioni Unite contro la criminalità transnazionale organizzata (protocollo delle Nazioni Unite sulle armi da fuoco), e dispone autorizzazioni all'esportazione, misure di importazione e transito per le armi da fuoco, loro parti e componenti e munizioni, *GU L 94 del 30.3.2012, pag. 1*.
- Regolamento di esecuzione (UE) 2015/2403 della Commissione che definisce orientamenti comuni sulle norme e sulle tecniche di disattivazione per garantire che le armi da fuoco disattivate siano rese irreversibilmente inutilizzabili, *GU L 333 del 19.12.2015, pag. 62* (modificato).
- Direttiva di esecuzione (UE) 2019/68 della Commissione, del 16 gennaio 2019, che stabilisce le specifiche tecniche per la marcatura delle armi da fuoco e dei loro componenti essenziali a norma della direttiva 91/477/CEE del Consiglio relativa al controllo dell'acquisizione e della detenzione di armi, *GU L 15 del 17.1.2019, pag. 18*.
- Direttiva di esecuzione (UE) 2019/69 della Commissione, del 16 gennaio 2019, che stabilisce le specifiche tecniche relative alle armi d'allarme o da segnalazione a norma della direttiva 91/477/CEE del Consiglio relativa al controllo dell'acquisizione e della detenzione di armi, *GU L 15 del 17.1.2019, pag. 22*.
- Regolamento delegato (UE) 2019/686 della Commissione, del 16 gennaio 2019, che stabilisce le modalità dettagliate, a norma della direttiva 91/477/CEE del Consiglio, per lo scambio sistematico con mezzi elettronici di informazioni relative al trasferimento di armi da fuoco nell'Unione, *GU L 116 del 3.5.2019, pag. 1*.
- Decisione di esecuzione (UE) 2019/689 della Commissione, del 16 gennaio 2019, relativa a un progetto pilota per attuare alcune disposizioni in materia di cooperazione amministrativa di cui alla direttiva 91/477/CEE del Consiglio attraverso il sistema di informazione del mercato interno, *GU L 116 del 3.5.2019, pag. 75*.

Strumenti internazionali

- Convenzione delle Nazioni Unite contro la criminalità organizzata transnazionale del 2001 e relativo protocollo contro la fabbricazione e il traffico illeciti di armi da fuoco, loro parti e componenti e munizioni.

- Programma d'azione delle Nazioni Unite per prevenire, combattere e sradicare il commercio illecito di armi leggere e di piccolo calibro in tutti i suoi aspetti, del 2001.
- Strumento internazionale che permette agli Stati di identificare e rintracciare, in maniera tempestiva e affidabile, le armi leggere e di piccolo calibro illegali, del 2005.
- Trattato sul commercio delle armi del 2013.

Iniziativa UE

Iniziative generali

- Ciclo programmatico dell'UE 2014-2018, primo piano d'azione operativo nel quadro della piattaforma multidisciplinare europea di lotta alle minacce della criminalità¹. Il ciclo comprendeva varie attività finalizzate all'incremento della raccolta e della produzione di intelligence, al potenziamento dello scambio di informazioni balistiche, alla creazione di punti focali nazionali sulle armi da fuoco, all'organizzazione di operazioni congiunte di controllo su minacce specifiche (armi trasformate, armi a gas e armi d'allarme, consegna di pacchi), alla formazione e allo sviluppo delle capacità e alla cooperazione internazionale.
- *Le armi da fuoco e la sicurezza interna dell'UE: proteggere i cittadini e smantellare il traffico illecito*, comunicazione della Commissione al Consiglio e al Parlamento europeo, COM(2013) 716 final del 21.10.2013.
- *Agenda europea sulla sicurezza*, comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale e al Comitato delle regioni, COM(2015) 185 final del 28.4.2015.
- Piano d'azione dell'UE contro il traffico e l'uso illecito di armi da fuoco ed esplosivi, COM(2015) 624 final del 2.12.2015.
- *Elementi per una strategia dell'Unione europea contro le armi da fuoco, le armi leggere e le armi di piccolo calibro illegali e le relative munizioni*, comunicazione congiunta della Commissione e dell'alto rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza (JOIN(2018) 17 final dell'1.6.2018), approvata dal Consiglio e trasformata in una strategia dell'UE a pieno titolo (conclusioni del Consiglio del 19 novembre 2018 – documento 13581/18).
- Relazione della Commissione sulla valutazione dell'applicazione del regolamento (UE) n. 258/2012 in materia di importazione, esportazione e transito di armi da fuoco ad uso civile, COM(2017) 737 final del 12.12.2017.
- Raccomandazione della Commissione sull'adozione di disposizioni immediate miranti a migliorare la sicurezza delle misure di esportazione, importazione e transito di armi da fuoco, loro parti e componenti essenziali e munizioni, che invita a rafforzare le norme dell'UE per migliorare la tracciabilità e la sicurezza delle procedure di controllo delle esportazioni e importazioni di armi da fuoco, nonché la cooperazione tra le autorità nella lotta contro il traffico di armi da fuoco, C(2018) 2197 final del 17.4.2018.

Europa sudorientale

¹ Doc. 16726/3/13 REV 3 RESTREINT UE/EU RESTRICTED.

- *Piano d'azione per il 2015-2019 sul traffico illecito di armi da fuoco tra l'UE e la regione dell'Europa sudorientale*, documento 15516/14 del Consiglio, del 14 novembre 2014, adottato dal Consiglio del 4 e 5 dicembre 2014 (documento 16526/14 del Consiglio); forum ministeriale UE-Balcani occidentali in materia di giustizia e affari interni svoltosi il 12 dicembre 2014 a Belgrado.
- Una prospettiva di allargamento credibile e un maggior impegno dell'UE per i Balcani occidentali (COM(2018) 65 final del 6.2.2018). Azione 2.12 incentrata specificamente sul traffico di armi da fuoco.
- *Piano d'azione comune per i Balcani occidentali sulla lotta al terrorismo*, firmato dai rappresentanti della Commissione europea e dei sei partner dei Balcani occidentali il 5 ottobre 2018 in occasione della riunione dei ministri della Giustizia e degli Affari interni dell'UE e dei Balcani occidentali tenutasi a Tirana². Tra i suoi obiettivi generali figura anche quello di affrontare la problematica del traffico illecito di armi da fuoco. Con le autorità di tutti e sei i partner dei Balcani occidentali sono stati elaborati congiuntamente e conclusi accordi bilaterali su misure in materia di lotta al terrorismo³. Negli accordi sono contemplati aspetti fondamentali relativi al traffico di armi da fuoco, come la creazione di punti focali sulle armi da fuoco pienamente operativi. Le azioni prioritarie sono precisate da indicazioni concrete riguardanti le responsabilità, gli indicatori e le scadenze.
- *Tabella di marcia per una soluzione sostenibile alla detenzione, all'uso e al traffico illeciti di SALW e relative munizioni*, vertice del processo di Berlino tenutosi a Londra il 10 luglio 2018. Questa iniziativa ha successivamente ricevuto il supporto finanziario dell'UE attraverso la decisione (PESC) 2018/1788 del Consiglio, del 19 novembre 2018, a sostegno del Centro dell'Europa sudorientale per il controllo delle armi leggere e di piccolo calibro (SEESAC) per l'attuazione della tabella di marcia regionale sulla lotta al traffico illecito di armi nei Balcani occidentali che definisce il coordinamento e il monitoraggio generali dell'attuazione della tabella di marcia (GU L 293 del 20.11.2018, pag. 11).
- *Valutazione del piano d'azione 2015-2019 sul traffico di armi da fuoco tra l'UE e la regione dell'Europa sudorientale*, relazione della Commissione del 27 giugno 2019, COM(2019) 293 final del 27.6.2019. Secondo questa relazione di valutazione il piano d'azione ha migliorato il collegamento in rete e lo scambio di informazioni e ha realizzato gli elementi costitutivi della futura cooperazione. Numerose azioni previste tuttavia non sono state ancora pienamente attuate, come la creazione di punti focali sulle armi da fuoco, necessari per elaborare strategie adeguate di applicazione, coordinamento, intelligence e scambio di informazioni a livello sia nazionale che europeo. Non esiste ancora una raccolta di dati armonizzati sui sequestri di armi da fuoco che consentirebbe di basare le scelte politiche su elementi concreti e di valutare in modo corretto e affidabile le tendenze dei traffici. Analogamente, i

² https://ec.europa.eu/home-affairs/sites/homeaffairs/files/news/docs/20181005_joint-action-plan-counter-terrorism-western-balkans.pdf.

³ I primi due accordi sono stati firmati dal Commissario Avramopoulos e dai ministri degli Interni dell'Albania e della Repubblica di Macedonia del Nord a Bruxelles il 9 ottobre 2019, cfr. https://ec.europa.eu/home-affairs/news/news/20191009_security-union-implementing-counter-terrorism-arrangements-albania-north-macedonia. L'accordo con il Kosovo* è stato firmato a Bruxelles il 30 ottobre 2019. Gli ultimi tre accordi, con Bosnia-Erzegovina, Montenegro e Serbia, sono stati firmati il 19 novembre 2019 a margine della riunione dei ministri della Giustizia e degli Affari interni tenutasi a Skopje.

* Tale designazione non pregiudica le posizioni riguardo allo status ed è in linea con la risoluzione 1244 (1999) dell'UNSC e con il parere della CIG sulla dichiarazione di indipendenza del Kosovo.

portatori di interessi non hanno sviluppato un formato standard per i rendiconti sullo scambio di informazioni come previsto dal piano d'azione.

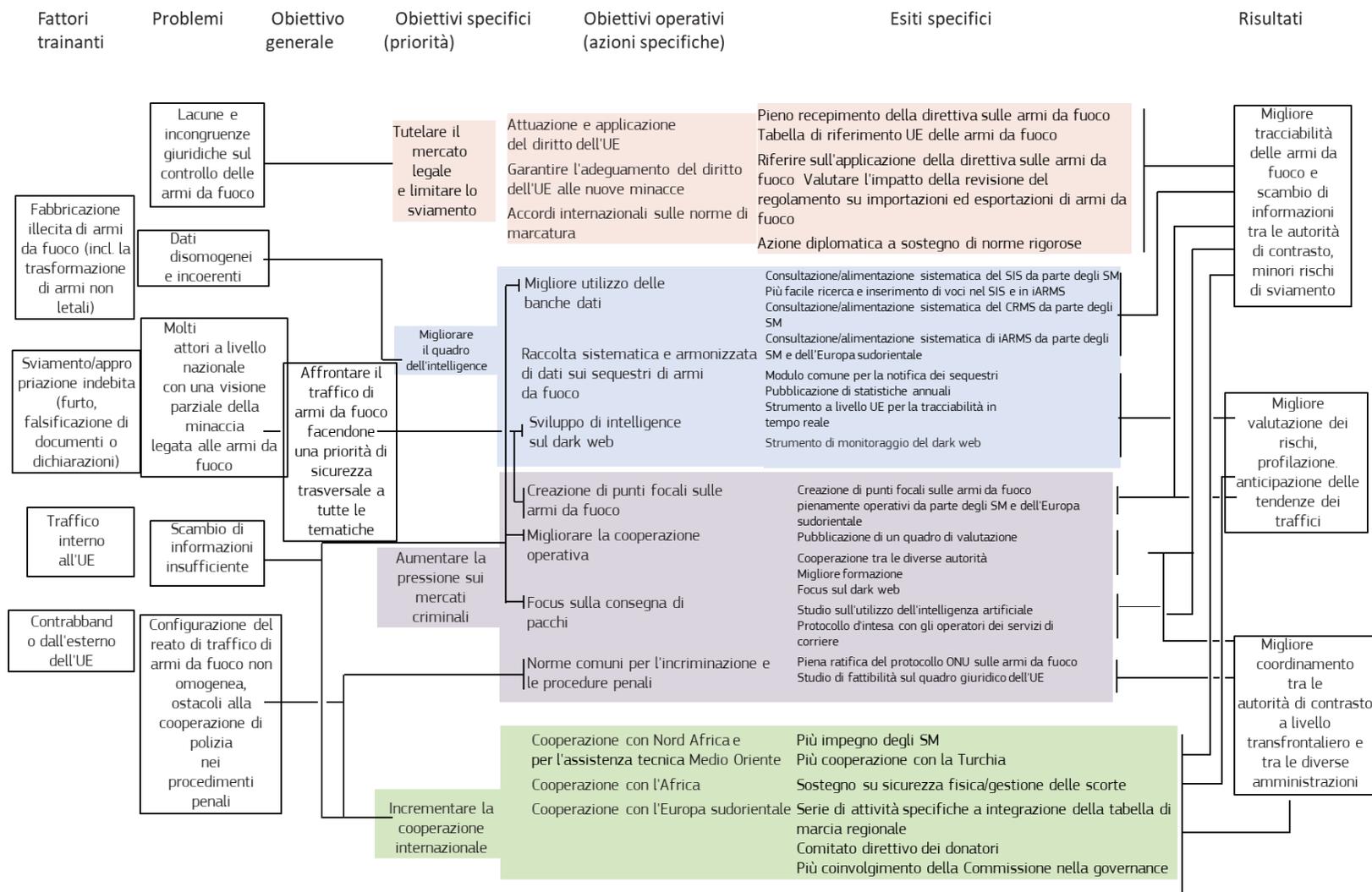
- Decisione (PESC) 2019/2111 del Consiglio, del 9 dicembre 2019, per il sostegno delle attività del SEESAC relative al disarmo e al controllo delle armi nell'Europa sudorientale intese a ridurre la minaccia delle armi leggere e di piccolo calibro illegali e relative munizioni (GU L 318 del 10.12.2019). Dal 2002 l'UE presta assistenza ai Balcani occidentali attraverso una serie di decisioni consecutive del Consiglio con cui ha erogato finanziamenti per progetti sul controllo delle armi di piccolo calibro per un valore di 18,1 milioni di EUR.
- Decisione (PESC) 2019/2009 del Consiglio, del 2 dicembre 2019, a sostegno degli sforzi dell'Ucraina volti a combattere il traffico illecito di armi, munizioni ed esplosivi, in cooperazione con l'OSCE, *GU L 312 del 3.12.2019, pag. 42*.

Tali progetti hanno fornito un sostegno globale agli sforzi di controllo delle SALW e alla prevenzione del traffico di armi nell'Europa sudorientale. Dal 2002 il principale partner esecutivo per l'assistenza fornita dal Consiglio alla regione è il Centro dell'Europa sudorientale per il controllo delle armi leggere e di piccolo calibro (SEESAC). La nuova decisione del Consiglio del 9 dicembre 2019 stanziava 11,8 milioni di EUR per le attività di controllo delle armi nei prossimi 4 anni. Le commissioni sulle armi di piccolo calibro e della rete di esperti di armi da fuoco nell'Europa sudorientale partecipano alla standardizzazione degli approcci nella regione e alla definizione delle attività a livello regionale e locale, aiutando ad elaborare politiche basate su elementi concreti: una maggiore sicurezza fisica e una migliore gestione delle scorte; il miglioramento della marcatura, del rintracciamento e della registrazione; il rafforzamento delle capacità di lotta contro il traffico illecito di armi da fuoco offrendo sostegno alla creazione di punti di focali sulle armi da fuoco e il potenziamento delle capacità investigative. È stato inoltre fornito sostegno agli sforzi di sensibilizzazione, alle campagne di raccolta di SALW e munizioni, alla trasparenza delle esportazioni di armi nella regione e all'integrazione della prospettiva di genere nel controllo delle SALW.

- *La politica del partenariato orientale dopo il 2020*, comunicazione congiunta, JOIN(2020) 7 final del 18.3.2020; la comunicazione ha ribadito l'invito, lanciato con il riesame della politica europea di vicinato del 2015, a potenziare la dimensione della sicurezza nell'ottica dello smantellamento della criminalità organizzata, compreso il traffico di armi da fuoco.

ALLEGATO 2

Logica di intervento del piano d'azione dell'UE



ALLEGATO 3
Azioni specifiche per l'Europa sudorientale e la sua cooperazione con l'UE

Azioni	Durata ⁴	Indicatori chiave di prestazione corrispondenti ⁵	Attività corrispondenti nella tabella di marcia regionale ⁶
Condizioni abilitanti			
<i>Contesto giuridico</i>			
Riavvicinare pienamente il controllo giuridico alla legislazione dell'UE (inclusa la revisione del 2017 della direttiva sulle armi da fuoco e gli atti di esecuzione sulle norme di disattivazione, sulla marcatura delle armi da fuoco e dei loro componenti essenziali e sulle specifiche tecniche relative alle armi d'allarme o da segnalazione).	2023	1.1; 1.2; 1.3	O1 T3
Modernizzare il quadro giuridico relativo a fabbricanti e rivenditori di armi da fuoco.	2020	1.1; 1.4; 1.5	O1 T2
Creare un quadro giuridico penale adeguato che garantisca l'esercizio dell'azione penale e la condanna in caso di traffico di armi da fuoco.	2024	1.5 3	O1 T1 O3 T1

⁴ Tempistica prevista dalla tabella di marcia regionale.

⁵ Cfr. allegato 4.

⁶ O = obiettivo; T = traguardo.

Azioni	Durata ⁴	Indicatori chiave di prestazione corrispondenti ⁵	Attività corrispondenti nella tabella di marcia regionale ⁶
Riavvicinare le procedure penali e operative dell'intera regione al fine di agevolare la cooperazione operativa transfrontaliera.	2023	1.1 3	O1 T4 O3 T1
Adottare un quadro giuridico che consenta la legalizzazione delle armi da fuoco e la consegna volontaria di armi da fuoco, munizioni ed esplosivi.	2020	11	O5 T2
<i>Struttura amministrativa</i>			
Creare in ogni giurisdizione punti focali pienamente operativi e dotati di un organico completo.	2020	7	O2 T2 O2 T3
<i>Formazione e sviluppo di capacità</i>			
Migliorare i processi, le attrezzature e le attività di formazione delle unità di contrasto.	2024	7	O3 T2
Incrementare la formazione nazionale sul contrasto del traffico di armi da fuoco. Diversificare la partecipazione ai corsi di formazione della CEPOL.	2024	7	O3 T4

Azioni	Durata⁴	Indicatori chiave di prestazione corrispondenti⁵	Attività corrispondenti nella tabella di marcia regionale⁶
Prevenzione e sensibilizzazione			
<i>Aumentare la sicurezza delle scorte</i>			
Creare sistemi di ispezione e mettere in atto una gestione del ciclo di vita delle armi leggere e di piccolo calibro, per gli impianti sia statali che privati. Offrire attività di formazione e sviluppo delle capacità a entrambe le categorie.	2024	12.4	O7 T1 O7 T3 O7 T4
Garantire il deposito sicuro e protetto delle armi da fuoco.	2024	13	O7 T2
<i>Riduzione delle scorte</i>			
Distuggere sistematicamente le armi in eccedenza e le armi confiscate.	2024	12.2, 12.3, 12.5, 12.6	O6
<i>Programmi per la consegna volontaria e il riacquisto</i>			
Creare programmi nazionali e regionali per la disattivazione, la legalizzazione, la consegna volontaria e la distruzione in conformità alle norme.	2024	11	O5 T3

Azioni	Durata ⁴	Indicatori chiave di prestazione corrispondenti ⁵	Attività corrispondenti nella tabella di marcia regionale ⁶
<i>Campagne di sensibilizzazione e dimensione di genere</i>			
Organizzare campagne di sensibilizzazione sia per il grande pubblico, sia per gruppi di destinatari specifici (ad esempio fabbricanti, persone fisiche e giuridiche autorizzate), creando reti di mobilitazione.	2024	2 14	O4
Integrare appieno le tematiche di genere nelle politiche sul controllo delle armi da fuoco e assicurare un'adeguata rappresentanza femminile nell'ambito del controllo delle armi da fuoco e delle attività di contrasto.	2022	2.3	O2 T9
Rafforzamento delle attività di contrasto			
<i>Intelligence</i>			
Standardizzare le procedure e sistematizzare lo scambio di informazioni, anche al di fuori delle singole indagini.	2023	9	O1 T5
Creare una raccolta generale di dati sulle autorizzazioni sulle armi da fuoco rifiutate (autorizzazioni alla detenzione, al trasferimento,	2024	2.2 3 6	O2 T1 O2 T5 O3 T1

Azioni	Durata ⁴	Indicatori chiave di prestazione corrispondenti ⁵	Attività corrispondenti nella tabella di marcia regionale ⁶
all'importazione o all'esportazione), sui reati commessi con armi da fuoco e sui sequestri di armi da fuoco. Sistematizzare la raccolta di dati relativi alla giustizia penale provenienti da tutti gli attori (polizia, dogane, procure, tribunali, amministrazioni penitenziarie). Pubblicare relazioni periodiche sull'analisi dei reati commessi con armi da fuoco e valutazioni delle minacce.		7 8	
Raccogliere sistematicamente dati sulle armi da fuoco e sui loro componenti essenziali persi e rubati a scopo di rintracciamento, utilizzando anche iARMS.	2022	5 7	O2 T8
<i>Controllo giuridico rigoroso</i>			
Raccogliere statistiche dettagliate sulla detenzione e sui movimenti delle armi da fuoco (autorizzazioni all'importazione e all'esportazione).	2024	2	O2 T1 O5 T4
Rafforzare il controllo, il monitoraggio e la prevenzione della diversione.	2024	1; 6.3; 6.4	O1 T5 O3 T3 O5 T1, O5 T4
Rafforzare la cooperazione operativa (pattugliamenti congiunti, maggiore coinvolgimento della polizia e maggiore cooperazione doganale, anche con i centri	2024	9	O3 T4

Azioni	Durata ⁴	Indicatori chiave di prestazione corrispondenti ⁵	Attività corrispondenti nella tabella di marcia regionale ⁶
di cooperazione), incrementare il ricorso agli strumenti per l'assistenza internazionale e le indagini speciali predisposti da EMPACT ed Europol.			
<i>Tracing.</i>			
Avviare un rintracciamento sistematico di tutte le armi sequestrate e condividere le informazioni con Europol.	2024	5	O1 T5 O2 T7
<i>Analisi balistica</i>			
Sistematizzare le analisi balistiche e agevolare lo scambio di informazioni balistiche.	2020	7	O2 T4
<i>Scambio di informazioni in tutte le fasi</i>			
Portare avanti lo scambio regolare di buone pratiche in un contesto amministrativo razionalizzato (meno sovrapposizioni tra le riunioni, aspettative più chiare per quanto riguarda i risultati delle riunioni, rappresentanti dei paesi dotati di un mandato chiaro e della facoltà di assumere impegni), coinvolgendo le dogane, le forze di polizia, la polizia scientifica, i procuratori e i tribunali.	2023		O1 T6
Garantire lo scambio sistematico di informazioni operative e strategiche nel quadro di EMPACT Armi	2024	8	O2 T4

Azioni	Durata⁴	Indicatori chiave di prestazione corrispondenti⁵	Attività corrispondenti nella tabella di marcia regionale⁶
<p>da fuoco (utilizzando le opportune stringhe SIENA), con Europol, Frontex ed Eurojust. Garantire che le richieste di informazioni e le informazioni presentate ricevano regolarmente e sistematicamente riscontro da parte del destinatario.</p>	2021		O2 T6
<p>Raccogliere informazioni e sviluppare un solido quadro di intelligence sull'utilizzo della darknet per il commercio illegale di armi da fuoco, nel quadro del ciclo programmatico dell'UE.</p>			

ALLEGATO 4

Indicatori chiave di prestazione (ICP)

I seguenti indicatori sono stati sviluppati nel quadro della tabella di marcia per una soluzione sostenibile alla detenzione, all'uso e al traffico illeciti delle armi leggere e delle armi di piccolo calibro (SALW) e relative munizioni nei Balcani occidentali entro il 2024. Nel presente allegato essi sono formulati in modo tale da applicarsi anche agli Stati membri dell'UE. Ciò non influisce sulle modalità con le quali i partner dei Balcani occidentali hanno cominciato a riferire sull'attuazione della tabella di marcia. La numerazione degli indicatori non è stata modificata.

1. Numero di quadri giuridici in materia di controllo delle armi pienamente armonizzati con la legislazione dell'UE⁷, il trattato sul commercio delle armi e il protocollo contro la fabbricazione e il traffico illeciti di armi da fuoco, loro parti e componenti e munizioni (“protocollo sulle armi da fuoco”).
 - 1.1. Atti legislativi in materia di controllo delle armi riguardanti l'uso civile delle armi da fuoco e delle munizioni in linea con le pertinenti direttive dell'UE sulle armi da fuoco e sulle munizioni.
 - 1.2. Atti legislativi in materia di controllo delle armi riguardanti l'uso civile degli esplosivi armonizzati con le pertinenti direttive dell'UE sugli esplosivi.
 - 1.3. Atti legislativi in materia di controllo delle armi riguardanti l'uso militare delle armi da fuoco, delle munizioni e degli esplosivi armonizzati con la direttiva 2009/43/CE.
 - 1.4. Atti legislativi in materia di controllo delle armi in linea con il trattato sul commercio delle armi.
 - 1.5. Atti legislativi in materia di controllo dell'esportazione delle armi in linea con la posizione comune 2008/944/PESC e con il protocollo sulle armi da fuoco.
2. Solo per l'Europa sudorientale: numero di documenti programmatici in materia di controllo delle armi sviluppati in ciascuna giurisdizione che sono basati su elementi concreti e che affrontano le esigenze di uomini, donne, ragazzi e ragazze.
 - 2.1. È in atto una strategia in materia di SALW.
 - 2.2. La strategia in materia di SALW è basata su elementi concreti.
 - 2.3. La strategia in materia di SALW affronta le esigenze di uomini, donne, ragazzi e ragazze.
3. Numero di casi di traffico o uso improprio di armi da fuoco, munizioni ed esplosivi, nonché relative quantità e numero di persone coinvolte, che sono stati oggetto di un'azione penale conclusasi con l'emissione di una sentenza, rispetto al numero di rapporti dei servizi di contrasto sui rispettivi sequestri.
4. Numero di casi di sequestro di armi da fuoco, munizioni ed esplosivi, nonché relative quantità, sul territorio interno (anche alle frontiere tra gli Stati membri all'interno)

⁷ Si veda la nota 1.

dell'Unione europea) rispetto al numero di casi di sequestro di armi da fuoco, munizioni ed esplosivi, nonché relative quantità, alle frontiere esterne (frontiere con i partner dell'Europa sudorientale o frontiere esterne dell'UE).

- 4.1. Numero di casi di sequestro di armi da fuoco, munizioni ed esplosivi sul territorio interno.
- 4.2. Numero di armi da fuoco sequestrate sul territorio interno.
- 4.3. Numero di munizioni sequestrate sul territorio interno.
- 4.4. Quantità di esplosivi sequestrati sul territorio interno.
- 4.5. Numero di casi di sequestro di armi da fuoco, munizioni ed esplosivi alle frontiere esterne.
- 4.6. Numero di armi da fuoco sequestrate alle frontiere esterne.
- 4.7. Numero di munizioni sequestrate alle frontiere esterne.
- 4.8. Quantità di esplosivi sequestrati alle frontiere esterne.

5. Numero di casi dichiarati di armi da fuoco, munizioni ed esplosivi sequestrati alle frontiere dell'Unione europea e rintracciati come provenienti dall'Europa sudorientale, rispetto al numero di armi da fuoco, munizioni ed esplosivi sequestrati in tutta l'Unione europea e rintracciati come provenienti dall'Europa sudorientale o sviati dall'Europa sudorientale.
 - 5.1. [non applicabile – già contemplato dall'indicatore 4.2]
 - 5.2. [non applicabile – già contemplato dall'indicatore 4.3]
 - 5.3. [non applicabile – già contemplato dall'indicatore 4.4]
 - 5.4. Numero di armi da fuoco sequestrate alle frontiere dell'UE e rintracciate come provenienti dall'Europa sudorientale.
 - 5.5. Quantità di munizioni sequestrate alle frontiere dell'UE e rintracciate come provenienti dall'Europa sudorientale.
 - 5.6. Quantità di esplosivi sequestrati alle frontiere dell'UE e rintracciati come provenienti dall'Europa sudorientale.
 - 5.7. Numero di armi da fuoco sequestrate in tutta l'UE e rintracciate come provenienti dall'Europa sudorientale.
 - 5.8. Quantità di munizioni sequestrate in tutta l'UE e rintracciate come provenienti dall'Europa sudorientale.
 - 5.9. Quantità di esplosivi sequestrati in tutta l'UE e rintracciati come provenienti dall'Europa sudorientale.

6. Numero di armi da fuoco, munizioni ed esplosivi per cui le autorità competenti nazionali hanno rilasciato licenze di esportazione e che sono stati identificati come sviati.
 - 6.1. Numero di licenze di esportazione per armi rilasciate e utilizzate.
 - 6.2. Numero di licenze di esportazione per munizioni rilasciate e utilizzate.

- 6.3. Numero di casi in cui armi per cui erano state rilasciate e utilizzate licenze sono state identificate come sviate.
- 6.4. Numero di casi in cui munizioni per cui erano state rilasciate e utilizzate licenze sono state identificate come sviate grazie a procedure di controllo post-spedizione.

7. Punti focali sulle armi da fuoco e sviluppo delle capacità.
 - 7.1. Punti focali sulle armi da fuoco creati e operativi in ciascuna giurisdizione conformi agli standard degli orientamenti in materia di buone pratiche dell'UE.⁸
 - 7.2. Numero delle unità di personale che hanno ricevuto una formazione sulla minaccia delle armi da fuoco a livello dell'UE (in particolare la formazione impartita dalla CEPOL) e a livello nazionale (compresa la formazione a cascata).

8. Numero di casi di cooperazione interistituzionale a livello operativo, anche nella fase delle indagini, nella fase processuale e preprocessuale.
 - 8.1. Numero di incidenti legati ad armi da fuoco, munizioni ed esplosivi registrati dalle autorità di contrasto nazionali.
 - 8.2. Numero di casi legati ad armi da fuoco, munizioni ed esplosivi esaminati dal giudice per i reati minori.
 - 8.3. Numero di casi legati ad armi da fuoco, munizioni ed esplosivi esaminati dal giudice per i reati minori.
 - 8.4. Numero di casi legati ad armi da fuoco, munizioni ed esplosivi per cui il procuratore ha archiviato il procedimento.
 - 8.5. Numero di casi legati ad armi da fuoco, munizioni ed esplosivi per cui il giudice o il giudice della fase preprocessuale ha archiviato il procedimento.

9. Numero di casi di cooperazione operativa con Stati membri dell'UE, autorità dell'Europa sudorientale, agenzie e servizi di contrasto internazionali che hanno avuto origine da informazioni di intelligence, compresa l'intelligence balistica nell'ambito della lotta ai reati legati alle armi da fuoco.
 - 9.1. Numero di casi di cooperazione operativa basati sull'intelligence a livello di giurisdizione.
 - 9.2. Numero di casi di cooperazione operativa basati sull'intelligence in Europa sudorientale.
 - 9.3. Numero di casi di cooperazione operativa con Frontex basati sull'intelligence.
 - 9.4. Numero di casi di cooperazione operativa con Europol/EMPACT basati sull'intelligence.
 - 9.5. Numero di casi di cooperazione operativa bilaterale basati sull'intelligence tra partner dell'Europa sudorientale e Stati membri dell'UE senza il coinvolgimento di Europol.
 - 9.6. Numero di casi di cooperazione operativa con l'Interpol basati sull'intelligence.

⁸ Documento 8586/18 del Consiglio del 15 maggio 2018.

- 9.7. Solo per l'UE: numero di casi di cooperazione operativa bilaterale basati sull'intelligence tra Stati membri dell'UE senza il coinvolgimento di Europol/EMPACT.
- 9.8. Solo per l'UE: numero di voci inserite e di ricerche effettuate nel sistema d'informazione Schengen.
- 9.9. Solo per l'UE: numero di voci inserite e di ricerche effettuate nel sistema doganale di gestione dei rischi.

10. Numero di incidenti con armi da fuoco e di vittime dell'uso improprio di armi da fuoco, disaggregato per genere ed età, in ciascuna giurisdizione.
 - 10.1. Numero di incidenti con armi da fuoco legali e illegali.
 - 10.2. Numero di persone assassinate con armi da fuoco per genere ed età.
 - 10.3. Numero di persone ferite con armi da fuoco per genere ed età.
 - 10.4. Numero di persone suicidatesi con armi da fuoco per genere ed età.

11. Numero di armi da fuoco e munizioni consegnate volontariamente e di armi da fuoco legalizzate o disattivate.
 - 11.1. Numero di armi da fuoco consegnate volontariamente.
 - 11.2. Numero di munizioni consegnate volontariamente.
 - 11.3. Numero di armi da fuoco legalizzate.
 - 11.4. Numero di armi da fuoco disattivate secondo le norme dell'UE.

12. Numero di SALW/armi da fuoco, munizioni ed esplosivi (oggetto di sequestro o in eccedenza) di cui è stata dichiarata la distruzione sistematica.
 - 12.1. Quantità di armi da fuoco/munizioni/esplosivi di cui è stata dichiarata la confisca.
 - 12.2. Quantità di armi da fuoco/munizioni/esplosivi confiscati e distrutti.
 - 12.3. Quantità di armi da fuoco/munizioni/esplosivi confiscati e smaltiti in altro modo.
 - 12.4. Quantità di armi da fuoco/munizioni/esplosivi in eccedenza.
 - 12.5. Quantità di armi da fuoco/munizioni/esplosivi in eccedenza distrutti.
 - 12.6. Quantità di armi da fuoco/munizioni/esplosivi in eccedenza smaltiti in altro modo.

13. Numero di impianti per il deposito di SALW/armi da fuoco e relative munizioni in linea con le norme internazionali in materia di sicurezza e protezione.
 - 13.1. Numero di depositi militari di SALW e munizioni.
 - 13.2. Numero di depositi delle autorità di contrasto di SALW/armi da fuoco e munizioni.
 - 13.3. Numero di depositi civili di armi da fuoco e munizioni.
 - 13.4. Numero di depositi militari in linea con le norme internazionali in materia di sicurezza e protezione.

- 13.5. Numero di depositi delle autorità di contrasto in linea con le norme internazionali in materia di sicurezza e protezione.
- 13.6. Numero di depositi civili di armi da fuoco e munizioni in linea con le norme internazionali in materia di sicurezza e protezione.

- 14. Percentuale di soddisfazione o sensazione di sicurezza dei cittadini (dati disaggregati per età e genere) in riferimento alla violenza armata.
- 14.1. Percentuale di cittadini che si sente minacciata dalla detenzione e dall'uso illeciti delle armi.